



USB - Area Stampa

Ferrero Alba, USB: sciopero negli appalti della filiera, le lavoratrici chiedono salario e stabilizzazione dell'orario di lavoro



Cuneo, 27/09/2024

Dopo oltre vent'anni di silenzio, le Lavoratrici dipendenti della Proteco, impiegate nell'appalto di confezionamento dei prodotti Ferrero, hanno proclamato il primo sciopero per rivendicare il giusto salario e l'aumento delle ore contrattuali.

Il 26 settembre 2024, allo stabilimento Proteco di Castagnito (CN) hanno incrociato le braccia decine di lavoratrici ormai stanche di subire le conseguenze del collaudato sistema degli appalti che da oltre vent'anni le tiene al giogo del padrone. Prima dipendenti di una cooperativa (GTPM), e adesso della Società Proteco, queste lavoratrici hanno visto applicare una contrattazione che, dietro una nebulosa di accordi sottoscritti dalle segreterie territoriali di CGIL CISL e UIL, ha finito per impoverirle e renderle precarie.

Dopo che il nostro Sindacato aveva proclamato lo stato di agitazione delle operatrici del confezionamento, la società Proteco ha un tavolo di contrattazione che ha prodotto solamente proposte inadeguate e insufficienti a rispondere alle esigenze rappresentate.

Le nostre richieste sono semplici:

- **applicazione di un contratto collettivo idoneo alla mansione svolta e non il solito Multiservizi;**
- **riconoscimento di una retribuzione adeguata alla mansione effettivamente svolta;**
- **stabilizzazione delle ore contrattuali e riconoscimento del tempo pieno per tutte le lavoratrici.**

Non siamo disponibili ad accettare l'elemosina proposta dalla Società che, con l'atteggiamento di indisponibilità mostrato al tavolo della contrattazione, ha confermato la volontà di proseguire i rapporti con l'applicazione di astrusi accordi di stagionalità che, di fatto, precarizzano l'occupazione.

La protesta delle lavoratrici proseguirà con un'ulteriore azione di sciopero e presidio dinanzi ai cancelli della committenza Ferrero che, dietro la patina di azienda virtuosa, cela un sistema di appalti al ribasso ed esternalizzazione dei servizi. Sarà necessario, riportare direttamente alla committenza tutte le questioni che hanno condotto le lavoratrici a mobilitarsi dopo oltre un ventennio di silenzio e sfruttamento contro il quale nessuna Organizzazione ha mai voluto scontrarsi.

Siamo e saremo al fianco delle lavoratrici per sostenerle con ogni necessaria azione di sciopero.

USB LAVORO PRIVATO – FEDERAZIONE PIEMONTE